

# Albignasego Vigonza

padova@gazzettino.it



## IL SINDACO STEFAN

«Il blocco degli eventi fieristici e il forte calo degli acquisti ha pesantemente ridotto l'attività dei nostri imprenditori del settore»



Sabato 14 Novembre 2020  
www.gazzettino.it

## Florovivaisti in ginocchio, perdite tra 6 e 8 milioni

► Il dato economico è provinciale: Saonara è la prima per aziende, 70 attive su 436

### SAONARA

Il florovivaismo soffre la crisi legata al Covid, ma prova a non abbassare la guardia. Gli ultimi dati diramati da Veneto Agricoltura vedono Saonara al primo posto in Provincia con 70 attività aperte su un totale di 436. Quello che preoccupa sono i mancati guadagni e il rischio che molte attività non abbiano più le forze per andare avanti. Per quanto riguarda il primo semestre di quest'anno, che è coinciso con l'emergenza Coronavirus, risulta ancora difficile fare una stima delle perdite subite dalle aziende.

### PRIMAVERA DA DIMENTICARE

«C'è stato il fermo totale - ha riferito Cia Padova - proprio nei mesi primaverili, durante i quali le aziende vivaistiche realizzano la parte più consistente del fatturato. Dalle indicazioni raccolte in uno studio di Veneto Agricoltura è possibile ipotizzare una perdita del valore della produzione annua, in provincia, fra i 6 e gli 8 milioni di euro, in maniera differenziata a seconda della diversa tipologia produttiva realizzata dalle aziende». In linea con i vertici della Confederazione italiana agricoltori si è espresso Loris Schiavon, segretario di zona della Cia di Piove di Sacco e Saonara e responsabile del florovivaismo Cia Padova: «Questi numeri danno la cifra del momento di forte difficoltà che sta attraversando il comparto. Nei mesi di marzo e aprile, nel cuore della primavera, i consumatori hanno ridotto al minimo i

loro spostamenti. Nel contempo, le consegne a domicilio di piante e fiori, attivate da molte aziende, non hanno consentito di colmare il buco di incassi che si era ormai creato. Confidiamo in una ripresa in occasione delle prossime festività natalizie, anche se, dati alla mano, sembra che il 2020 sia compromesso».

Su queste problematiche il sindaco di Saonara Walter Stefan che ha riferito: «L'emergenza che da febbraio in poi non ci sta dando tregua ha messo in ginocchio numerosi settori dell'economia. A Saonara molti vivaisti hanno esternato tutte le loro preoccupazioni legate al blocco delle fiere e alla riduzione delle vendite. Personalmente - ha proseguito - confido che una volta terminata questa emergenza la situazione possa tornare a regime. Una cosa è certa, la nostra amministrazione non abbandonerà mai i suoi residenti e i suoi lavoratori, a cominciare proprio da quelli del ramo florovivaistico che rappresentano una fetta importante dell'economia locale».

Prossimamente il Comune attraverso il vicesindaco Michele Lazzaro, che ha tra le sue deleghe proprio quelle legate al settore, organizzerà un incontro con gli addetti ai lavori per conoscerne da vicino le criticità e impostare tutti insieme un piano di rilancio. Tutto, per ovvi motivi, passa prima da un'inversione di tendenza del Covid-19 che sta mettendo in seria difficoltà ogni comparto del commercio.

Cesare Arcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA BRUTTA CRISI Anche per la settantina di imprese florovivaistiche di Saonara tempi molto difficili. In alto il sindaco Walter Stefan

### Cadoneghe/Grantorto

## Attrezzature rubate ad aziende padovane ritrovate in casa di una 64enne trevigiana

Un furto commesso mercoledì in un'azienda di Cadoneghe ha impresso una svolta importante alle indagini su altri due analoghi episodi e ha permesso di recuperare 15mila euro di refurtiva.

A custodire l'ingente quantità di trapani, miscelatori e materiale edile ed elettrico rubato era una donna di 64 anni, con alcuni precedenti penali, residente a Resana (Treviso). I militari del Nucleo radiomobile di Castelfranco ieri mattina si sono presentati alla sua porta con un decreto di perquisizione che ha permesso di trovare il bottino. La donna è pertanto stata denunciata per ricettazione, mentre gli accertamenti ora proseguono a stretto giro per identificare

gli autori materiali dei furti e l'esatto ruolo della 64enne, al momento delineato come quello di custode della refurtiva. Gli episodi collegati agli oggetti rubati non riguardano infatti solo i tempi recenti. Uno dei furti, tutti commessi ai danni di aziende, risale infatti a 10 anni fa quando, nel febbraio 2010, fu depredata una ditta di Caldogeno. Gli altri due si sono invece verificati l'ottobre scorso a Grantorto e mercoledì a Cadoneghe, entrambi nel Padovano. Tutto il materiale sequestrato verrà restituito ai legittimi proprietari, mentre si indaga anche per capire se vi siano altri colpi connessi a quelli emersi ieri. (sds)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Violentata dai vicini di casa: due a processo

► Per abusare di lei la avrebbero fatta ubriacare di grappa

### CADONEGHE

I due amici romeni residenti a Cadoneghe, Danut Dragos Stancu 52 anni ed Eugen Floroia 34 anni, sono stati rinviati a giudizio il prossimo 13 maggio con l'accusa di violenza sessuale aggravata dall'abuso di sostanze alcoliche ai danni di una ragazza padovana di 24 anni, il Gup Domenica Gambardella ha sposato la tesi dell'accusa, rappresentata dal pubblico ministero Cristina Gava, spendendo i due stranieri alla sbarra. I due, secondo una prima ricostruzione dei fatti, avrebbero attirato la giovane in una trappola invitandola a bere sostanze alcoliche. E dopo averla ridotta in uno stato di incoscienza, completamente ubriaca, l'avrebbero portata nel loro appartamento e ne avrebbero abusato sessualmente. Contro di loro si costituirà parte civile con il Centro Antiviolenza di Padova, rappresentato dall'avvocato Pierluigi Trocchio. La ragazza che all'epoca dei fatti aveva appena 20 anni ed era vicina di casa dei due imputati. L'episodio risale infatti al 9 dicembre di quattro anni fa. La ragazza, quel giorno, era sola in casa e sarebbe stata invitata dai due amici romeni a bere un aperitivo. Era all'incirca l'ora di pranzo. I due le avrebbero offerto dei bicchieri di vino mescolato a coca cola, e la giovane non si sarebbe tirata indietro, anzi avrebbe alzato di molto il gomito. E quando era ormai ubriaca i due, per renderla del tutto inoffensiva, le avrebbero dato alcuni bicchierini di grappa. La ventenne non sarebbe stata più in sé stessa quando i due, secondo l'accusa, l'hanno accompa-

gnata nell'appartamento di Floroia. Non era in grado di reagire né di opporsi ai due uomini quando si sarebbe ritrovata sul divano di casa. Assopita e in condizioni di inferiorità psicofisica, avrebbe subito le violenze senza neppure rendersene conto. Almeno in una prima fase. I due si sarebbero avventurati su di lei praticandole ogni tipo di molestia sessuale, e a nulla sarebbero valsi i tentativi della ragazza di farli desistere con frasi come "Cosa state facendo" o "Basta basta". Stancu e Floroia avrebbero proseguito impertentiti a soddisfare i loro istinti fino a quando la ventenne, in un momento di ritrovata lucidità, non avrebbe avuto la forza di liberarsi dalle morbose attenzioni dei due stranieri. Sarebbe quindi riuscita ad allontanarsi e ad uscire dall'appartamento di Floroia, per poi rinchiudersi dentro casa sua. Completamente frastornata e ancora in preda ai fumi dell'alcol, avrebbe chiesto aiuto ai parenti. Una volta riacquistate le forze e smaltita la sbornia, la ragazza, che ora vive in un altro comune della cintura urbana, sarebbe stata trasportata in ospedale. I medici del pronto soccorso le avrebbero riscontrato la presenza di ecchimosi sulle braccia e sulle gambe, con una prognosi di guarigione di pochi giorni.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIOLENZA SESSUALE Due amici romeni finiscono a processo

## Alessandra Bergamin entra in Giunta

### VIGODARZERE

Nominato il nuovo assessore all'ambiente: è Alessandra Bergamin. 51 anni, infermiera al distretto sociosanitario di Vigodarzere, che da ieri ha preso il posto di Elisa Cavinato, neo eletta consigliere regionale. Il sindaco Adolfo Zordan le ha infatti conferito ufficialmente la titolarità del referato che, oltre all'ambiente, comprende il decoro e arredo urbano, la gestione rifiuti e bonifiche, oltre a mobilità e trasporti. La decisione è stata presa a seguito delle dimissioni presentate dalla Cavinato, divenuta incompatibile dopo la sua elezione in Regione. «Dopo la nomina di consigliere regionale e la presentazione delle dimissioni dell'ex

assessore - ha detto il sindaco Zordan -, è stato necessario nominare un nuovo assessore, che abbiamo scelto tra i consiglieri comunali. Voglio fare i miei migliori alla nuova assessora, nella certezza che svolgerà un ottimo lavoro durante i suoi sei mesi di assessorato».

Laureata in Scienze Natura-



PIÙ VERDE La neo assessora Bergamin tiene all'ambiente

li, Bergamin ha da sempre a cuore i temi ambientali e la salvaguardia del paesaggio. «L'obiettivo è di sviluppare una cultura basata sul totale rispetto dell'ambiente, aumentando l'impronta verde del paese - ha detto Alessandra Bergamin -. Incrementare la presenza di aree verdi favorendo il miglioramento della qualità dell'aria, l'utilizzo di energie rinnovabili, la diffusione della raccolta differenziata e la conseguente riduzione dell'inquinamento, sono solo alcune delle sue numerose proposte». Per quanto riguarda la delega a mobilità e trasporti, è stata sua la mozione che proponeva di mettere il capolinea del bus diciannove a Tavo.

Lorena Levorato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

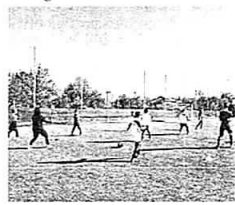
## Aiuti ai club sportivi per 50mila euro

### ALBIGNASEGO

Arrivano 50mila euro di contributi ordinari a favore di una trentina di società sportive del territorio. Tali risorse serviranno a pagare bollette e materiale vario, in un momento di particolare difficoltà, come sottolinea l'assessore allo sport, Gregori Bottin: «Si tratta di una vera e propria boccata d'ossigeno per i sodalizi della città. Alcuni sono stati costretti a sospendere le attività a causa delle restrizioni imposte dagli ultimi Dpcm, finalizzati al contenimento del covid. Di conseguenza sono venute a mancare pure le entrate derivanti dalle quote che gli atleti pagano con cadenza mensile. Per il momento non ci sono club che rischiano di non riaprire più i

battenti, ma la crisi si fa sentire, eccome».

Secondo Bottin «nell'attuale contesto storico pure i 1.000 euro in più o in meno fanno la differenza. Tra l'altro, sono tutte attività che vengono portate avanti da volontari. Per quanto possibile, siamo chiamati a dare loro un sostegno concreto».



DISTANZIAMENTO Nuove modalità di allenamento senza contatti

Il Comune stilerà una graduatoria assegnando ai gruppi richiedenti un punteggio in base al numero degli iscritti in generale, e dei bambini residenti in particolare, e all'integrazione dei ragazzi disabili. Non solo. Alle società che riescono a garantire gli allenamenti individuali, senza stretti contatti, l'amministrazione ha messo a disposizione specifici spazi pubblici, all'aperto. «Un chiaro segnale - commenta Bottin - le nostre associazioni non si vogliono arrendere». Negli anni scorsi i contributi ordinari ammontavano a 40mila euro. Sono diventati 50mila euro poiché sono stati aggiunti fondi non utilizzati per le manifestazioni sportive che si sarebbero dovute tenere a primavera.

Francesco Cavallaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA